bio casa COSTRUIRE E ABITARE SOSTENENDO L'AMBIENTE ingresso gratuito

LA CASA BIOLOGICA

L'ARCHITETTURA
MATERIALI PER STAR BENE

SPECIALE A CURA DELLA A.MANZONI & C. PUBBLICITA'

I Sassi di Matera

Precise indicazioni vengono date anche riguardo alla forma geometrica che i confini del terreno delineano nel paesaggio, alla presenza di corsi d'acqua e all'orientamento. Il quadrato e il rettangolo sono le forme ideali. La presenza dell'acqua porta a un'altra valutazione importante. L'acqua è abbondanza, ricchezza, comunicazione. Si ritengono, quindi, propizi un corso d'acqua nelle vicinanze, con andamento calmo, meglio se da Est verso Ovest, o un piccolo lago a Sud, che, rifletta la luce del sole. Mai però sotto la casa, riverbera e potenzia le radiazioni cosmiche, mentre le faglie, le fratture, delle rocce fanno esalare gas nocivi, come il radon, dalla terra.

Lo xue è, quindi, il punto esatto in cui costruire la propria casa e per trovarlo basta seguire la regola del Feng Shui, nel nome stesso: proteggersi dal vento e godere dell'acqua.

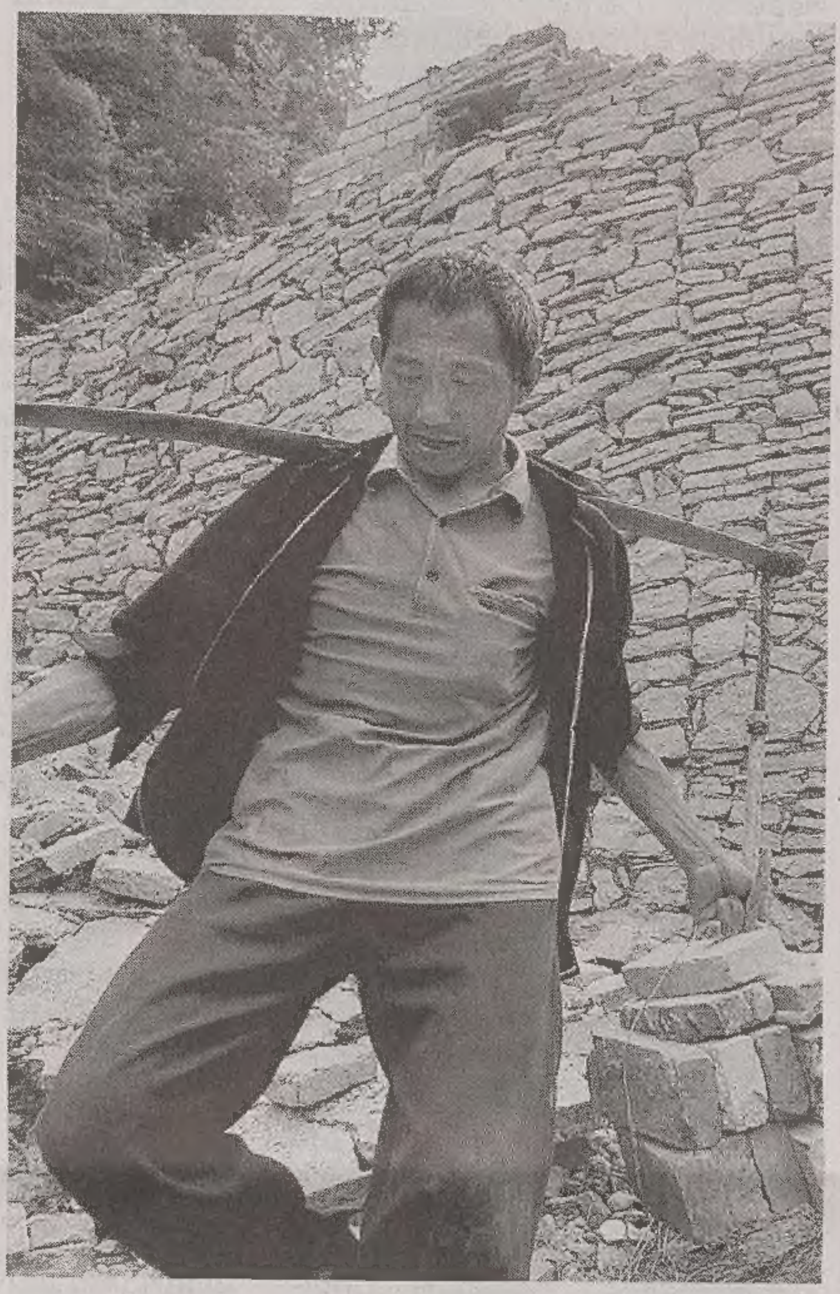
DOVE COSTRUIRE LA NOSTRA CASA

Proteggersi dal vento e godere dell'acqua corrente

DOVE e come scegliere il terreno adatto a costruire una casa ecologica? Prima dì tutto l'orientamento: verso Sud. L'energia positiva, lo yang arriverà da Est, dove spunta il sole, quella negativa, lo yin, da Ovest. Il luogo adatto per la propria casa è il punto di intersezione delle due correnti (che non significano bene e male), quello in cui trovano un equilibrio, lo xue. Qui, e non altrove, si costruisce la casa. Va cercato in posti appartati. Il sito ideale è quello in cui il paesaggio riunisce i due principi, quello maschile, rappresentato da alte cime, e quello femminile, più dolce e ondulato, nella proporzione di tre parti di maschile e due di femminile. Il terreno giusto è su un leggero declivio, con buona vista.

Il granito. La Sardegna è tra le prime regioni in Europa per la produzione della pietra da costruzione

La casa in pietra è impermeabile al caldo e al freddo e lascia traspirare l'umidità



Intonaci e vetri

Come difendersi dai rumori

AMATE il silenzio? Nella vita moderna proteggersi dal rumore è diventato essenziale. Con la bioedilizia si punta a migliorare la qualità dei suoni interni alla casa. Molto dipende dalla qualità dei materiali che si sono usati nella costruzione. L'ideale sarebbe poter tenere fuori i rumori molesti e percepire invece quelli naturali come il cinguettio degli uccelli o il gorgogliare del ruscello.

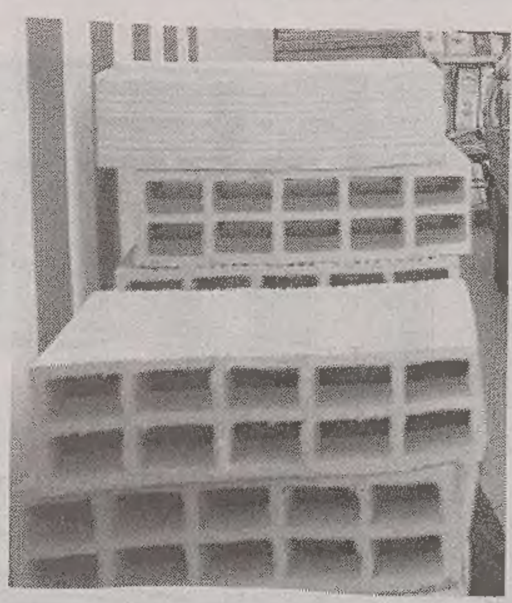
Se abitate in un luogo molto rumoroso è meglio che facciate installare finestre con i doppi vetri, con un'intercapedine d'aria di almeno 15 millimetri. Tappeti e moquettes di lana favoriscono l'isolamento o quanto meno attuttiscono i rumori. Alberi, siepi e prati intorno alla casa diminuiscono di molto le emissioni sonore.

La soluzione però sta nelle pareti: il mattone isola due volte meglio del calcestruzzo o del vetro, e gli intonaci naturali di calce idraulica e di sabbia sono molto fonoassorbenti. A mali estremi, tanto chiasso, estremi rimedi: fasciate le pareti della casa con fogli di sughero.

Argilla cotta per costruire bene

Sano, e dura a lungo Il ritorno del mattone

I MATTONI. Sono sani e riciclabili. Il mattone, nel linguaggio tecnico laterizio, si ottiene con la cottura dell'argilla. Non contiene sostanze velenose o composti chimici, non emette particelle dannose o gas venefici in caso di incendio, e si colloca fra i materiali edili più sicuri relativamente al contenuto di sostanze radioattive. È un ottimo isolante termico e acustico e ha un'elevata resistenza al fuoco. L'uso del laterizio alveolato permette la costruzione di murature idoneee a un'abitazione sana e durevole nel tempo. Il mattome ha una grande longevità. Più della metà del patrimonio architettonico italiano è costruito con laterizio. Mentre altri materiali nel tempo tendono a degradarsi e a invecchiare, il mattone acquista bellezza e migliora la sua estetica. Il mattone ottenuto usando la segatura o la polvere di carbone per fare gli alveoli invece del polistirolo non comporta rischi chimici durante la fabbricazione ed è ricco di micropori che ne aumentano le qualità tecniche e fonoassorbenti.



Il mattone di argilla cotta

Il tetto? Un condizionatore

Se ben costruito, caldo d'inverno e fresco d'estate

PER COSTRUIRE in modo naturale nell'esecuzioni delle opere occorre non trascurare alcun particolare. Ecco le regole per edificare la casa ecologica. Prima di tutto le fondamenta. Devono essere continue, in calcestruzzo magro, pietre o mattoni. Sotto il piano terra si fa una camera d'aria in comunicazione con l'esterno per una corretta ventilazione anti umidità e la dispersione del gas radon.

I muri. L'esterno sarà in mattoni pieni, poi un'intercapedine di 3 centimetri riempita di sughero senza collanti, all'interno un laterizio forato da 8 centimetri. In tutto circa 25 centimetri di spessore. Per le pareti esterne si possono installare fasciature in argilla, mattoni, arenaria calcarea, legno massiccio su strutture di legno. Quelle interne possono essere di pannelli di gesso naturale o di truciolato di legno senza formaldeide e collanti chimici.

Il tetto deve permettere la climatizzazione della casa

Una delle idee base della cultura dell'abitare naturale è la casa intesa come terza pelle: come l'abbigliamento, la nostra seconda pelle, deve avere la capacità di traspirare come la prima, la cute, proteggendoci senza isolarci dall'esterno. Un buon rapporto osmotico con l'esterno permette all'anidride carbonica prodotta dalla nostra respirazione e alle altre sostanze nocive accumulate nelle stanze di essere eliminate per lasciar posto a aria nuova, ricca di ossigeno e ioni benefici: aprendo con regolarità le finestre in una stanza, in un'ora il ricambio d'aria dovrebbe essere pari al doppio del suo volume. Questa capacità, che aiuta a mantenere il giusto grado di umidità, a regolare la temperatura e a eliminare le cariche elettrostatiche in eccesso, è determinata dai materiali che formano la casa e dalle finiture di ricopertura.

Il tetto. Lo stesso vale per il tetto. La soletta di copertura deve avere la struttura in legno, isolata con pannelli di sughero possibilmente doppi, poi una camera d'aria di ventilazione e infine una copertura in laterizi, tegole o coppi. In estate l'aria si espande e crea una corrente ascensionale che fa salire il calore in alto dove sfiata dalle apposite aperture lasciate sul colmo, mentre dalle gronde affluisce aria fresca. In inverno l'aria mantiene il tetto asciutto e arieggiato, evitando la formazione di muffe e condense.

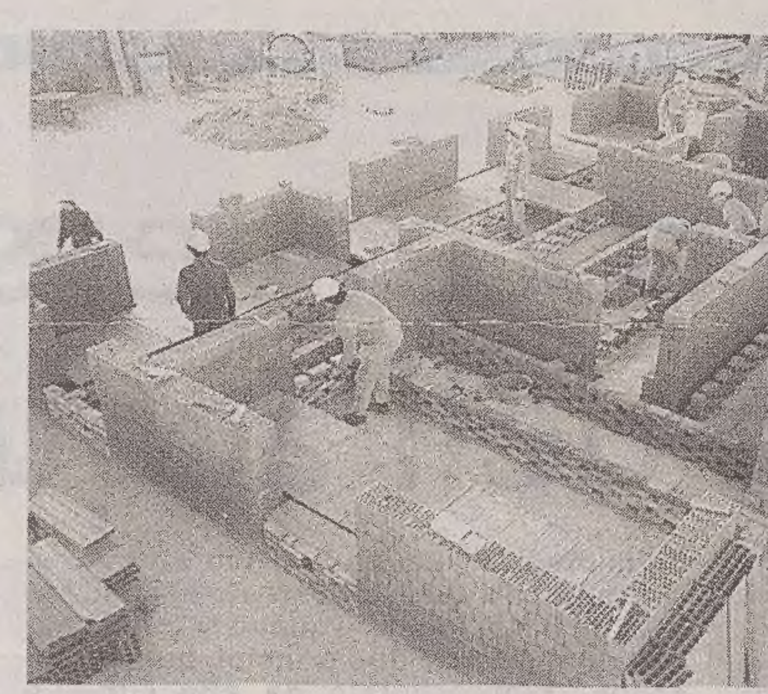
bio casa
COSTRUIRE E ABITARE SOSTENENDO L'AMBIENTE
LE CITTÀ
SALONE DEL SANO ABITARE
Esposizione e vendita di prodotti bio
TECNICHE DI COSTRUZIONE
Materiali e attrezzature per la Bioedilizia: case prefabbricate, laterizi, sistemi di riscaldamento.
COSTRUZIONE E POSA IN OPERA DAL VIVO NEL CANTIERE BIOEDILE
MOSTRE:
"Le città per un costruire sostenibile"
"Rassegna di progetti di architettura ecocompatibile"
"Tutti su per terra. Buone abitudini in mostra"
PER CHI VUOLE SAPERNE DI PIÙ:
Incontri, convegni, workshop,...
trieste 6>9 maggio 2004
orario di apertura
giovedì > venerdì > 9.30 - 19.00
sabato > domenica > 9.30 - 20.00
ingresso gratuito
Fiera Trieste 2004
Trieste, Piazzale De Gasperi, 1
tel. +39 040 9494111
fax +39 040 393062
info@fiera.trieste.it
"TRIESTE PENSA BIO: eco-architettura, gestione sostenibile e bioedilizia per il Porto Vecchio"
www.fiera.trieste.it
camera di commercio industria artigianato e agricoltura di trieste
in collaborazione con REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Inserto a cura Manzoni & C. SpA Pubblicità

ASSOCIAZIONI BIOEDILIZIE

Ecco i professionisti per costruire la vostra casa

COSTRUIRE una casa biologica, ecocompatibile, non è una cosa di poco conto. Intanto, bisognerebbe conoscere esattamente le tecniche di costruzione e la disponibilità sul mercato dei materiali che non contengono prodotti nocivi alla salute. Non pensate di rivolgervi a un qualsiasi impresario: se sarete fortunati vi scoraggerà da farvi al momento desistere dal proposito. Non è nell'interesse dell'imprenditore questo tipo di edilizia, soprattutto a «chiavi in mano»: i materiali normali costano di più, e ci vuole più cura nella costruzione. I vantaggi della costruzione bio, infatti, sono a lunga scadenza, nel risparmio delle spese di gestione e manutenzione. Se invece sarete sfortunati, vi farà la casa.



Avrete un aborto di cui pentirvi per tutta la vita. Volete allora essere certi che la vostra casa sia costruita nel luogo adatto e con materie prime ecologiche? Rivolgetevi a chi sa veramente. In Italia dal 1989 opera l'**Anab**, Associazione Nazionale Architettura Biologica. Ha la sede centrale a Milano in via Morelli 1 (tel. 02 76390153), raggruppa architetti e produttori di materiali edilizi e arredi biologici. L'Anab certifica e garantisce i metodi costruttivi e le materie impiegate. Il suo scopo primario è riassunto in tre concetti: sensibilizzare gli utenti dell'abitazione sui pericoli per la salute della persona e del territorio insiti nell'attuale modello costruttivo e come modificarlo; diffondere la conoscenza dei metodi di costruzione e dei materiali che rispettano l'equilibrio naturale; qualificare i progettisti e gli imprenditori per una consapevolezza ecologica edile.

Dal 1994, sempre a Milano ci sono anche **Arché** e **Arché B**, che insieme al **Centro Hsa**, Habitat Salute e Architettura, riuniscono architetti e produttori per lo sviluppo della bioedilizia. Per chi ne vuole sapere di più, oltre al contatto con l'Anab, segnaliamo alcune manifestazioni fieristiche del settore: la «Fiera delle utopie concrete» a Città di Castello e «Sana 2003» a Bologna, entrambe in autunno. Sana espone tutto ciò che ha a che fare con la qualità della vita: dai materiali ai mobili agli arredi per una casa ecologica all'erboristeria, il fitness, l'alimentazione naturale e biologica.

Per costruire in maniera ecologica sono necessari professionisti molto qualificati

Informazioni «verdi» anche su Internete: interessante il Lea, Laboratorio di Educazione ambientale dell'Università di Salerno e del comune di Mercato San Severino: **http://www. leamercatosanseverino.org.**

C'è poi **Internatura.** Qui trovate tutte le informazioni per vivere nel rispetto della natura e acquistare prodotti ecologici per abbigliamento e bioedilizia: **http:www.internatura.it.**

I pavimenti

Parquet con essenze nostrane

IL PAVIMENTO ideale per la casa ecologica è quello in legno. Buono anche il cotto. Evitate le moquettes, anche se sono di lana trattengono la polvere. Il legno per il parquet deve venire da coltivazioni rispettose della natura ma soprattutto non deve essere lavorato con colle o vernici chimiche che continueranno a rilasciare veleni e gas nocivi. Non andate a cercare essenze esotiche, potrebbero essere inquinati da batteri dei paesi di origine o da antiparassitari usati nelle coltivazioni industriali. Preferite le essenze nostrane: abete, castagno, cipresso, pino marittimo e silvestre, faggio, ulivo e robinia. Il reticolo di sostegno realizzatelo con il pioppo. Per l'assemblaggio e la lucidatura consigliamo di adoperare prodotti estratti dalla corteccia e dalle foglie delle stesse piante e cera d'api.

Dove costruire

Le malattie vengono dalla terra

IL TERRENO dove si vive determina o meno l'insorgenza delle malattie. Scrive Vitruvio: «...i Romani, prima di impiantare una nuova città, facevano pascolare i montoni per un anno intero nell'area stabilita, quindi abbattevano gli animali e ne analizzavano il fegato. Se gli organi non erano in buono stato sceglievano un'altra zona per installare le loro abitazioni».

Una saggezza antica che si è tramandata nei millenni. Ancor oggi, i nomadi osservano cani e cavalli per scegliere i luoghi dove installare i loro accampamenti: se il posto piace agli animali che vi restano tranquilli, allora è adatto anche agli uomini.

Secondo George Lakhowsky, in una relazione del 1928, "la natura del terreno modifica il campo delle onde cosmiche alla superficie del suolo. Questa condizione basta a provocare negli organismi viventi uno squilibrio, che è suscettibile di far nascere la cancerosi". Esiste una relazione fra le caratteristiche geologiche di un luogo e gli organismi viventi che vi crescono.

Lakhowsky fece una serie di ricerche, basate su fonti demografiche, su carte geologiche e geografiche, per dimostrare se la ripartizione del cancro potesse dipendere dalla natura fisica del terreno sul quale vive il soggetto. Si è così proceduto ad uno studio delle statistiche demografiche, riportando la densità di mortalità per cancro calcolata in numero di casi per mille abitanti. Si è così constatato che le città a forte densità di cancro sono costruite su argilla plastica, marne e gesso, marne giurassiche, creta fosfatata, pirite, terreni carboniferi, scisti e altri minerali di ferro. Questi terreni conduttori si comportano come schermi metallici assorbendo e riflettendo le onde cosmiche al massimo. I terreni dialettrici, al contrario, favoriscono la penetrazione delle onde a grandi profondità. Le città a debole densità di cancro sorgono infatti su sabbia, calcare, gesso, arenaria, recenti depositi alluvionali, ricchi di ghiaia e sabbia.

Con il tritatutto

Concime dai rifiuti riciclati

MENO rifiuti per meno inquinamento, e meno immondizia da smaltire (a cura del Comune, che ci fa però pagare) a prezzi sempre più salati.

Oltre alla pratica della raccolta differenziata, da qualche tempo in molte abitazioni ha fatto la sua comparsa un utile accessorio, il tritatutto per i rifiuti organici, da installare nel lavandino, per smaltirli prima e meglio. Si riduce grandemente il volume degli scarti.

Alcuni modelli polverizzano i residui organici e li smaltiscono attraverso le fognature. Altri, invece, li rendono idonei a essere usati come concime nell'orto o nel giardino di casa.

Caldo dalle pareti

Era il riscaldamento dei Romani

Il forno a camino: si cuoceva il pane e ci si scaldava

MENTRE all'esterno il clima è dato dalle variazioni atmosferiche e da altri fattori, quello di un ambiente dipende dall'equilibrio fra temperatura e umidità. In casa cercheremo di avere il clima giusto, stanza per stanza, a seconda delle azioni che vi svolgiamo. Anche in questo caso, la variabilità, la differenza di temperatura fra le zone della casa, sarà d'aiuto al buon funzionamento dell'organismo. La temperatura più adatta all'uomo va dai 18 ai 20 gradi centigradi.

Gli impianti convenzionali come termosifoni, radiatori, condizionatori d'aria, pompe di calore, creano vorticosi movimenti d'aria. Il flusso d'aria calda che dal basso sale verso l'alto spinge l'aria più fredda verso il basso, facendo alzare come in un invisibile turbinio, le polveri e i micro organismi che sono sul pavimento fino a 1,20-1.80 metri per poi ricadere per gravità a terra. Quindi quotidianamente, ingeriamo polveri e micro organismi con evidenti patologie di allergie e quant'altro.

Il metodo (già usato dagli antichi Romani nelle terme) che permette un rapido riscaldamento degli ambienti senza provocare turbinii di polveri e riduce di 25 gradi la temperatura necessaria all'acqua nei tubi è il riscaldamento a parete o a pavimento. Questo perchè il freddo arriva per conduzione attraverso le murature che si affacciano all'esterno, quindi da fuori la temperatura fredda raffredda le murature esterne che al loro volta abbassano la temperature delle pareti interne raffreddando gli ambienti. Installando sotto l'intonaco o su uno strato di intonaco nuovo di 3 cm. circa un sistema di riscaldamento a parete o a pavimento, si va a scaldare direttamente quelle pareti che portano il freddo all'interno delle nostre case, evitando quindi a monte il problema. Per di più la parete calda aumenta la temperature dell'aria interna omogeneamente (non dando vita a moti convettivi) evitando di alzare polveri e dando un comfort di calore omogeneo in ogni punto dell'appartamento.

Inserto a cura Manzoni & C. SpA Pubblicità

Il pericolo dell'amianto eliminato dalla vetrificazione

FINO a qualche anno fa in edilizia si faceva largo uso di amianto, un laminato di cemento e asbesto, che ben si prestava per pannelli divisori, tubi, recipienti per l'acqua, isolamenti dal calore e dai rumori. Poi ci si è accorti che il minerale rilascia per lungo tempo, sia allo stato naturale che dopo la lavorazione, fibre sottilissime che inalate provocano il cancro ai polmoni.

La rimozione dell'amianto dalle costruzioni, prescritta da una legge è diventato un business importante: gli accorgimenti tecnici nell'operazione sono lunghi e costosi, oltre che pericolosi. Resta poi il problema dello smaltimento, oggi risolto con la vetrificazione.

Come evitare il «radon»

Il gas velenoso esce dalla terra

IL RADON è un gas che esce dalla terra con una carica radioattiva piuttosto notevole. A lungo andare, può danneggiare il nostro fisico, provocando l'insorgere di malattie da carenze immunitarie come il tumore, la leucemia e alterazioni genetiche. Sotto le case deve esserci una camera d'aria opportunamente ventilata per disperderlo.

Dal Giappone gli accessori indispensabili

Per un sano riposo

IL FUTON è il tipico materasso della tradizione giapponese con l'interno a falde di cotone a fiore lungo non trattato. La fibra di cotone, isolante termico naturale, permette la traspirazione del corpo in estate e ne mantiene il calore in inverno. La fodera del futon è fatta con drill di cotone non trattato, non sbiancato, cucita a mano con filo di cotone e canapa.

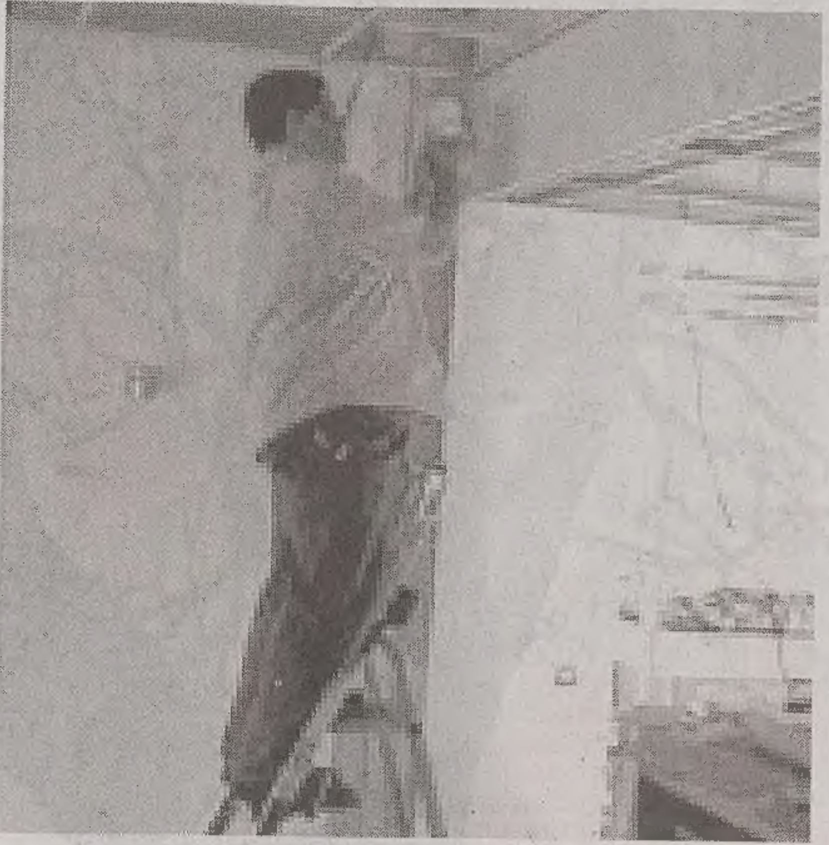
Il Neck-roll è un cuscino adatto per chi soffre di cervicale. E' riempito di scorza di grano saraceno che, muovendosi all'interno, esercita un massaggio rilassante sulle fasce muscolari del collo. In Italia è proposto in drill di cotone grezzo oppure rivestito con eleganti e colorate foderine.

Lo zafu è un cuscino dalla forma circolare imbottito in cotone, studiato per le sessioni di meditazione. Può essere utilizzato anche come pouff da salotto.

Ultimo accessorio utile per una residenza ecologica il tatami. E' una specie di tappetone in paglia di riso pressata e bambù che i giapponesi usano in varie maniere: o inserito nei letti, come noi usiamo fare con la tavola rigida, o da solo come pavimentazione su cui sedersi o sdraiarsi per un breve riposo durante la giornata.

LA CASA DOMOTICA

Un ordine al cellulare e un Pc accende il fornello



Nella casa sempre più tecnologia ma i fili dei sensori in un alloggio sono troppi: servizi comodi ma tante radiazioni

LA DOMOTICA, cioè la tecnologia più avanzata applicata alla casa, potrebbe anche non essere gradita agli abitanti della residenza. Potrebbe, in poche parole, essere troppo "intelligente" e mettere in crisi chi deve usufruire di servizi che gli sono estranei. Per sperimentare le reazioni di chi abiterà in una casa dotata di alta tecnologia applicata alla casa la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa in collaborazione con la Domus Tech Spa (ex Olivetti) e il comune di Peccioli stanno portando a termine il progetto di un laboratorio in casa domotica. L'iniziativa, partita nel 1995, si svolge in una struttura di 200 metri quadri, ai piedi della collina dove sorge Peccioli (5 mila abitanti), nella campagna pisana.

Gli impianti e gli elettrodomestici di questo edificio possono essere programmati dall'utente con un telefonino provvisto di una speciale Sim Card oppure con una pulsantiera non convenzionale che può attivare in una sola volta una concatenazione di eventi, ma anche attraverso una postazione fissa dotata di un «touch screen», dove cioè basta toccare un punto di uno schermo per avvivare le funzioni desiderate. Ad esempio: l'utente che rientrando a casa vorrà trovare le luci e l'impianto di climatizzazione accesi, ma anche il cibo cotto in forno, potrà disporlo a distanza, utilizzando il telefono cellulare. Lo stesso vale per abbassare o alzare le tapparelle delle finestre o per accendere il fuoco sotto la macchinetta del caffè.

La prima fase di sperimentazione è stata divisa in due momenti. All' inizio si è valutato il grado di usabilità della tecnologia. Ai volontari sono stati affidati compiti specifici e il periodo di osservazione è stato limitato ad una ventina di minuti. In una seconda fase invece, l'impegno è stato di alcune ore. E' stato riprodotto l'ambiente casa per condurre l'esperimento nel modo più naturale possibile e mettere i volontari a proprio agio.

Terminato l'esperimento, la casa resterà un laboratorio permanente di ricerca, ma le innovazioni tecnologiche sperimentate saranno utilizzate nell'allestimento di una residenza assistita per anziani che si sta costruendo.

A Modena Il comune ha già realizzato una residenza "intelligente" per inquilini della terza età. E' dotata di tutte le tecnologie in grado di garantire agli abitanti il massimo di sicurezza e autonomia. E' uno dei primi progetti di edificio pubblico che prevede la tecnologia domotica al servizio di una categoria debole. Impianti integrati e dispositivi di risparmio energetico a Modena sono previsti anche nelle scuole di Baggiovara, in costruzione, e di Cognento.

Il canneto bio

Depurazione con le piante

IL FITODEPURATORE è un'alternativa alla depurazione convenzionale. Il sistema prevede lo smaltimento delle acque nere attraverso un'area, adeguatamente progettata, che si integra nel paesaggio, in quanto composta fuori terra da essenze vegetali.

E'un sistema dove le acque reflue, che hanno subito un trattamento primario in una camera di decantazione, vengono depurate in vasche riempite con ghiaia di diverse dimensioni e strati, pietrisco e terra che costituiscono il substrato per piante acquatiche e palustri. La funzione delle piante è duplice in quanto le loro radici rendono il substrato permeabile e forniscono una parte dell'ossigeno necessario alla decomposizione batterica della materia organica. Il substrato funge da filtro meccanico e chimico, le particelle argillose fissano anche i fosfati.

Dall'esterno si vedono delle canne di lago che sembra crescano spontaneamente. Le acque depurate, biologicamente pure, possono essere usate per innaffiare l'orto e il giardino, oppure essere liberamente immesse nei ruscelli o nei fossi eventualmente presenti nei dintorni.

Enti e scuole

Dove studiare architettura ecologica

DOVE si può rivolgere lo studente o il professionista che vuole specializzarsi nella costruzione biocompatibilmente? I principali ente di supporto sono: Centro "Habitat Salute Architettura " via Piave 28 - 10098 Rivoli (Torino) tel. 011. 9566393; INBAR, Istituto Nazionale di Bioarchitettura, via Alberto da Giussano 2320145 Milano tel. 02. 4818972; Istituto Uomo e Ambiente, via Castelmorrone 5 - 20129 Milano tel. 02. 7380596; Architettura e Natura, via Stradella 13 - 20129 Milano tel. 02. 29523777; Centro Studi e Ricerche Cosmos, via Melzi d'Eril 10 - 20129 Milano tel. 02. 316136; ARIA, via Vitelleschi 11 - 00194 Roma tel. 06. 6893083; CEDAN, Centro di Documentazione per l'Abitare Naturale via Santa Croce 10 H - 40122 Bologna tel. 051.551622; ANAB, Associazione Nazionale per l'Architettura Bioecologica, via Roma 34 - 33040 Pradamano (Udine) tel. 0432. 671193; GRTA - CIN, Gruppo di Ricerca sulle Tecnologie Appropriate - Centro di Informazione Non violenta, via don Giovanni Verità 25 Cap 47023 Cesena, tel. 0547.23018.

Speciale a cura della
Manzoni Pubblicità
Realizzazione: *Bruno Minciotti*

abitare

Listone Giordano MARGARITELLI
Il parquet che ha fatto scuola

Il pavimento in laminato piu' pratico del mondo
PERGO

Trieste - Via Molino a Vento, 5
Tel. 040762643 - www.abitaretrieste.com

RESIDENZA MOSCHION

dal 1985 al servizio degli anziani

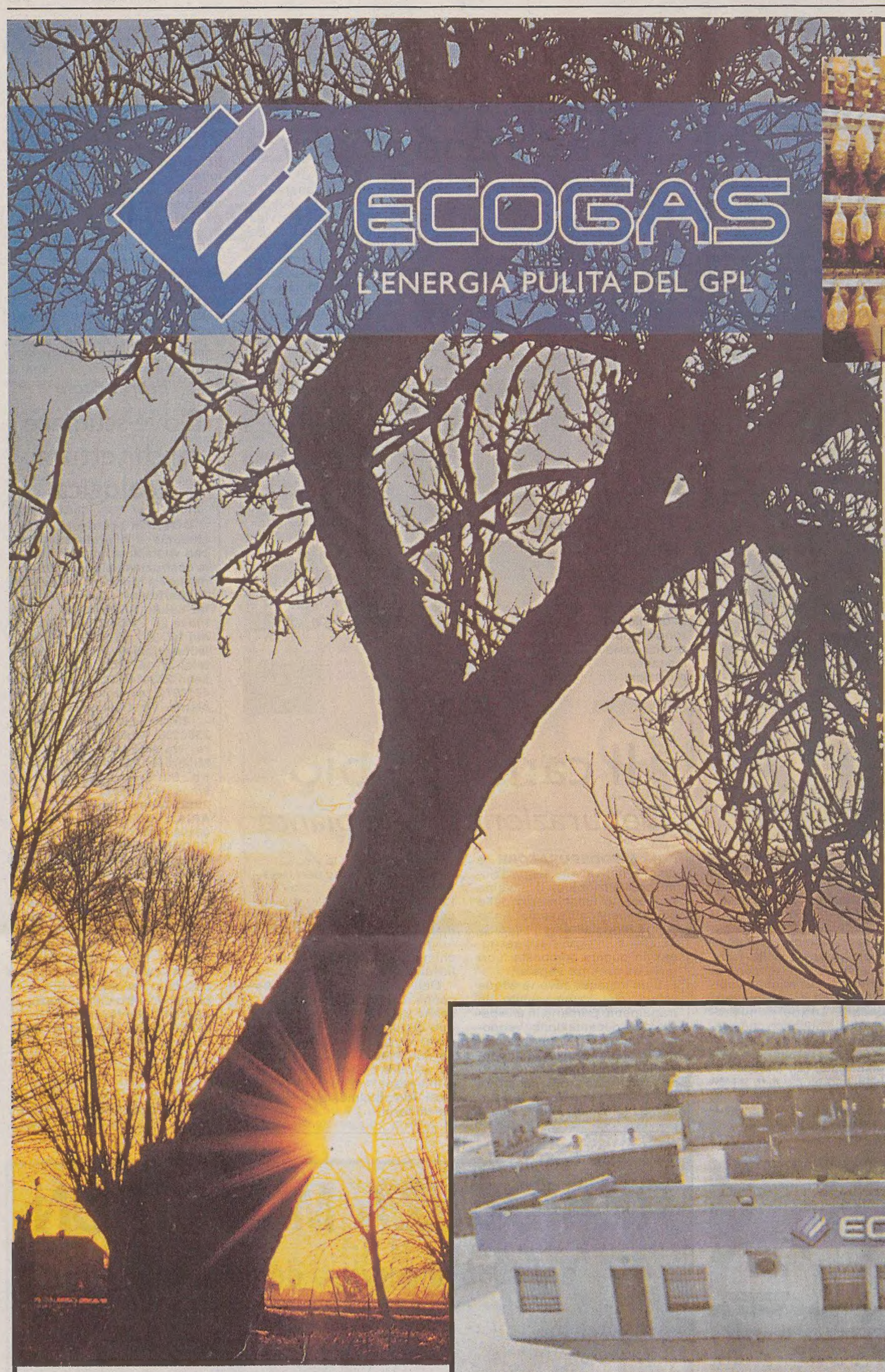
L'assistenza di qualità è la missione della nostra *èquipe*. È nostro intento accogliere i bisogni di ogni ospite, armonizzando le sue esigenze all'interno della vita comunitaria e rendendolo protagonista attivo nel rispetto degli altri e della propria dignità

Offriamo:

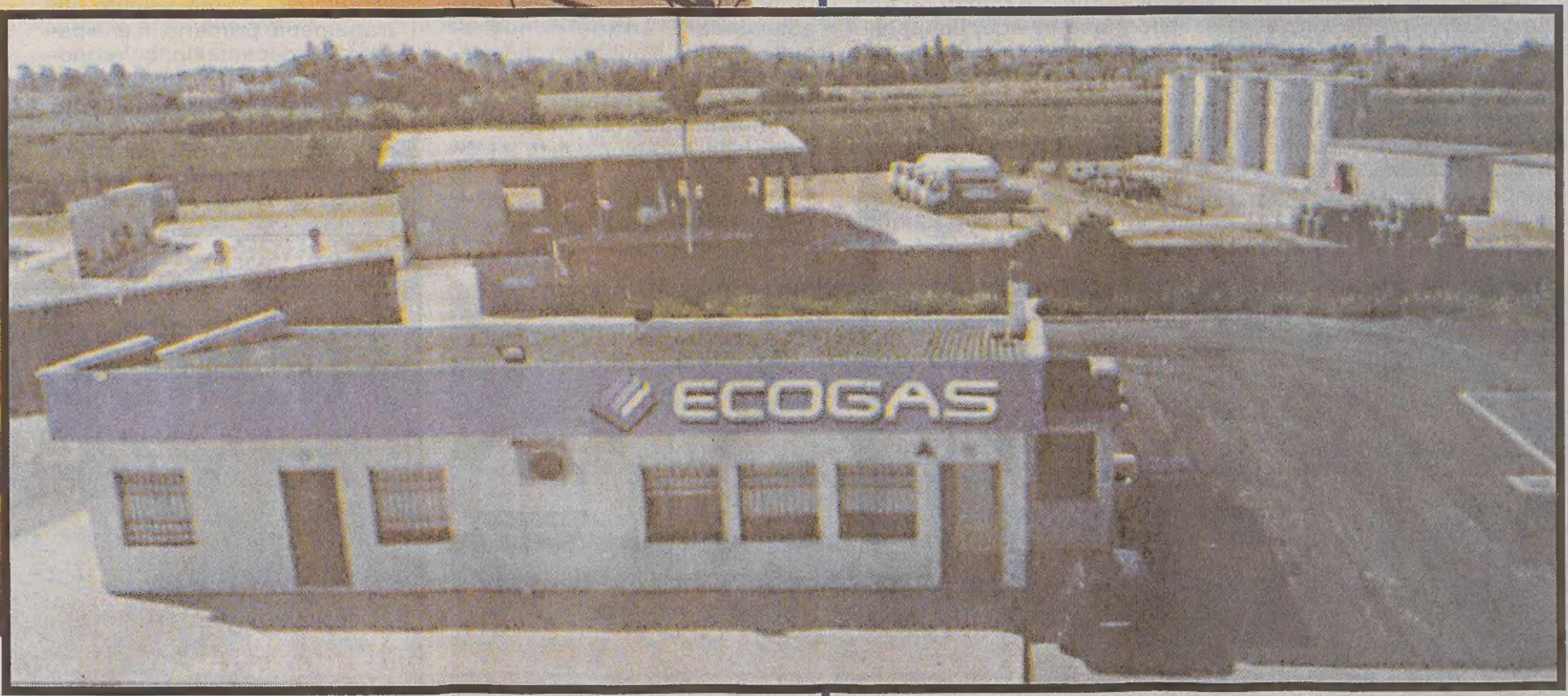
ASSISTENZA SOCIO SANITARIA con l'obbiettivo della prevenzione
SERVIZIO RIABILITATIVO per essere autonomi
CURA DELLA PERSONA per mantenere la dignità
CURA DELLA VITA DI RELAZIONE per conservare gli affetti
CURA DELL'ALIMENTAZIONE con protocolli dietetici senza tralasciare i sapori tradizionali
IGIENE AMBIENTALE
SEGRETARIATO SOCIALE

ANCHE NELLA "IV ETÀ" LA VITA PUÒ RINNOVARSI

TRIESTE - Via Battisti 22 Tel. e Fax 040/368423 - 631144
mail: residenzamoschion@libero.it
ACCESSO FACILITATO PER I DISABILI



ECOGAS



GRUPPO SOCOGAS

SOCOGAS

Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9002

www.socogas.com

FRIULI
- **Cervignano - Udine**
  tel. 0431.35065
  fax 0431.33987

VENETO
- **Vascon di Carbonera - Treviso**
  tel. 199.145323
  fax 0422.446891

Industria e Artigianato